

## Forum Iulii [Weissengruber]

### **Weissengruber, Rainer (2021). Forum Iulii – la storia del rilancio del Punto CLE di Cividale del Friuli: Il primo capitolo. Eine neue “Officina” hat ihre Arbeit aufgenommen. Ars docendi, 9, dicembre 2021.**

Uno dei Punti CLE storici del Centrum Latinitatis Europae è quello di Cividale del Friuli, graziosa cittadina del Friuli orientale. Nota per numerosi monumenti di grande rilevanza artistica, dai tempi della tarda antichità attraverso i periodi dei Longobardi, dell'Alto Medioevo, del Rinascimento e del Barocco, nota anche per le sue specialità gastronomiche e per i vini pregiati dei Colli Orientali e del vicino Collio, centro internazionale di scambi culturali (come il Mittelfest che mette a confronto le culture dell'Europa Centrale, dell'Est europeo e del Mediterraneo), la città e la sua terra sono da alcuni anni patrimonio dell'umanità, inserita nel famoso elenco dell'UNESCO per le sue testimonianze longobarde, in una rete di siti longobardi disseminati in Italia dal Nord al Sud. Cividale ospita, quindi, oramai da molto tempo un Punto CLE che fa riferimento al Convitto Nazionale Paolo Diacono con i suoi licei ed ambienti atti a rendere possibili eventi del CLE e dei suoi partner.

Un contributo importante è stato dato fin dall'inizio dal professor Sandro Colussa che ci ha lasciato tragicamente poco più di un anno fa. Lui era per molti anni l'anima della presenza del CLE nella città friulana. Il Punto CLE di Cividale d. F. era attivo proprio per dare testimonianza dell'insieme del Greco e del Latino, in un'ottica che comprendeva anche l'archeologia e l'eredità complessa del patrimonio classico antico. Questa presenza del CLE trova riflesso anche nel „Centro Internazionale di Studi Monastici“, che lavora in collegamento definito con il CLE da più di un decennio.

In questo anno 2021 si è provveduto al rilancio articolato del Punto CLE cividalese. Proprio per onorare l'operato del prof. Colussa si è costituito l'“Officina Forum Iulii”, ubicata e rinsaldata sotto il tetto del Convitto Nazionale Paolo Diacono, e in particolar modo negli ambienti del Liceo Classico nel centro della città. L'intenzione di questa officina è lo sviluppo di un programma che tende a unire le lingue e culture classiche agli approcci ai beni culturali antichi (e non solo antichi) in una visione che va anche oltre i limiti tradizionali della filologia classica stessa. Ciò proprio seguendo le intenzioni del prof. Colussa che ha dato un'impronta al CLE anche fuori dai confini friulani. In tal modo si punterà all'innovazione didattica (anche in collegamento con l'Academia Didactica Athesina di Bolzano, iniziativa autonoma del CLE su livello internazionale, con la rivista-online „Ars Docendi“ e con la rivista cartacea „Humanitas Nova“) in uno scambio internazionale che affronterà tutte le problematiche e prospettive che i metodi tradizionali e moderni, affermati e in cantiere, possono offrire. L'Officina si intende, quindi, come un laboratorio aperto in continuo sviluppo. Tra i primi progetti troviamo quello del „mytho-writing“, ossia l'invito rivolto ai giovani di scrivere nuove pagine per ricreare ed inventare episodi mitologici che portano avanti un'eredità letteraria, perfino poetica, che sta alla base della nostra civiltà letteraria europea. Sono previsti inoltre progetti che uniranno le letterature antiche ed umanistiche ai beni culturali (e viceversa), visto che il Liceo Classico di Cividale punterà a una maggiore accentuazione della storia dell'arte, dall'antichità al presente. Cividale potrà essere anche il trampolino di lancio di un settore degli „Iuvenes“ del CLE, un

cantiere importante che punta alla vivacizzazione del Centrum Latinitatis Europae tramite una visibile apertura ai giovani appassionati (ed appassionandi) delle culture classiche e del patrimonio umanistico.

Tra i giovani si trovano tanti talenti ancora inesplorati, che vanno scoperti e incoraggiati. La Latinitas e la Graecitas non devono essere solo musei che meritano onore, ma devono essere vissute come un bene a disposizione di tutti.

### **Cividale del Friuli: Eine neue „Officina“ hat ihre Arbeit aufgenommen.**

Schon seit etlichen Jahren gibt es eine „Filiale“ des CLE-Centrum Latinitatis Europae in Cividale del Friuli. Die kleine Stadt im östlichen Friaul ist bekannt für ihre zahlreichen Kunstschatze aus verschiedenen Epochen, von der Antike über das Mittelalter bis in die Neuzeit. Als Stadt der langobardischen Kultur wurde Cividale in die Liste des UNESCO-Kulturerbes aufgenommen und erfreut sich großer Beliebtheit, besonders auch bei Besuchern aus Österreich.

Das Convitto Nazionale Paolo Diacono, eine anerkannte Bildungseinrichtung in Nordost-Italien, ist Heimstätte des „Punto CLE di Cividale“, der jüngst durch die Schaffung der „Officina Forum Iulii“ revitalisiert wurde. Die Einrichtung ist dem Andenken an den jüngst verstorbenen Philologen und Archäologen Prof. Sandro Colussa gewidmet, der über viele Jahre dem CLE zahlreiche Impulse durch seine intensive Mitarbeit gegeben hat. Sein Anliegen war eine stärkere Verbindung des Lateinischen und Griechischen und ein Einbeziehen der Archäologie in die Bildungslandschaft der klassischen Gymnasien. In diesem Sinne ist die „Officina“ nun ein wichtiger Teil im Netzwerk des CLE, in Verbindung mit der „ADA-Academia Didactica Athesina“ in Bozen, die sich mit ihrer Online-Zeitschrift „Ars Docendi“ um einen Austausch didaktischer Erfahrungen zwischen Nord und Süd im Rahmen des CLE bemüht. Ebenso wichtig ist die Zusammenarbeit mit der Zeitschrift „Humanitas Nova“, die die wissenschaftliche Tätigkeit des CLE präsentiert und sich international engagieren möchte. Die „Officina“ beabsichtigt in nächster Zeit einige Projekte zu entwickeln, die über den regionalen Rahmen hinausgehend Interessierte in Italien und Mitteleuropa ansprechen sollen: Mytho-Writing, als Initiative, die Jugendliche einlädt, neue Seiten antiker, wiederbelebter und wiederempfundener Mythologie zu schreiben. Ebenso am Programm stehen der Start, zunächst regional, dann überregional, eines Clubs der Jugendlichen im CLE und verschiedene Vorhaben der interdisziplinären Vermittlung des antiken und humanistischen Erbes. All das im Geist einer europäischen Verantwortung für ein Erbe, das „viribus unitis“ zu pflegen und zu vermitteln ist.

Der CLE-Punkt in Cividale del Friuli arbeitet überdies in enger Verbindung mit dem „Centro Internazionale di Studi Monastici“, das sich um die Aspekte des lateinischen und monastischen Mittelalters bemüht.